

LE TERRAZZE SULLO STRETTO TRA AMBIENTE E AGRICOLTURA. PER UN RESTAURO DEL PAESAGGIO AGRARIO.

Da Palmi a Scilla-Costa Viola

Sezione di Reggio Calabria

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Abbandono delle aree destinate all'agricoltura e in particolare alla viticoltura ubicate sui terrazzamenti, e sui fianchi dei costoni a picco sul mare. Di recente ripresa delle attività di recupero delle "farmacie" – muretti a secco di sostegno dei terrazzamenti e delle attività legate all'impianto dei vigneti.

BREVE DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI PRINCIPALI

La storia

Tutta l'area proposta all'attenzione e allo studio, costituita da alti e ripidi costoni e da pianori che si affacciano sul mare, è stata interessata, fin da epoca preistorica, dalla frequentazione di gruppi di popolazione che hanno lasciato tracce della loro presenza su tutto il territorio (soprattutto manufatti litici come nuclei, schegge e strumenti in ossidiana). È soprattutto a partire dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) che si registra una occupazione stabile nella zona, legata all'uso dei suoli particolarmente fertili, distribuita, sia sui ripidi fianchi costieri costellati di grotte (es. per tutti la grotta di San Sebastiano a Bagnara), sia sui pianori soprastanti, in imponenti villaggi di capanne (Piani di Sant'Elia, Piani della Corona, ecc..). L'utilizzo agricolo di queste aree è ipotizzabile anche per i periodi successivi, romano e medievale, in base a diverse tracce archeologiche, con documenti però non particolarmente chiari ed espliciti. Interessanti informazioni sullo stato dei costoni si evincono da alcune stampe ottocentesche, riferibili agli eventi catastrofici del terremoto del 1783.

I caratteri geografici

L'area è morfologicamente caratterizzata da coste alte e rocciose, a picco sul mare, le cui sommità sono costituite da pianori molto estesi. Si passa in genere da un'altezza di circa 800 metri s.l.m. fino a livello del mare dove resistono caratteristiche brevi "spiagge ghiaiose", dette *cale* (le spiagge e le relative insenature più grandi sono state nel tempo occupate dai centri urbani come Bagnara e Scilla) antistanti a grotte di alto interesse scientifico per via dell'esistenza, al loro interno, di polle di acque dolci che, per la loro pressione emergono sopra il livello marino (Grotte di Bagnara "delle rondini", e Tonnara di Palmi, Scilla, Costa Viola). Queste grotte sono costituite da rocce cristalline metamorfiche che dal punto di vista geografico

rappresentano il tipo di “**costa a falesia**”. Esse sono formate da lembi derivati dall’emersione del massiccio cristallino paleozoico aspromontano avvenuta in epoca terziaria ed ancora in atto di sollevamento. L’insieme di tali rocce forma una unità tettonica a sé stante, quella Calabro-Peloritana, uno fra i territori più vecchi d’Italia in quanto iniziò a formarsi quando le Alpi erano ancora sommerse.

Qualità del suolo

I suoli sono costituiti da una importante coltre cineritica (il *loess*) che con depositi di varia potenza di riscontra su gran parte dei terrazzi.

Presenza di acque

Sono presenti diverse sorgenti di acqua dolce, ubicate spesso a pochi metri sul livello del mare, nelle rade. Sono altresì presenti acque superficiali, generalmente non canalizzate.

Terreni comunali

Sono presenti sia terreni comunali che privati.

Terreni incolti e/o abbandonati

Gran parte dei terreni oggi si presentano incolti e abbandonati. Una fitta vegetazione arbustiva naturale ha preso il sopravvento sulle colture specializzate di un tempo.

Area rurale e/o periurbana

Nell’area oggetto di studio ci si trova soprattutto in area rurale. Nelle aree periurbane sono da pochi anni riprese le attività di ripristino di terrazzamenti per vigneti.

Qualità colturale

Tutto il bacino agricolo è caratterizzato da colture specializzate, come quello dell’ulivo e della vigna. Presenti anche aree dedicate agli agrumeti (aranci, mandarini, limoni) che, in origine e soprattutto tra Bagnara e Scilla, occupavano aree molto più ampie.

Organizzazione agraria

Si tratta in genere di piccole proprietà, anche se sono stati avviati progetti di aziende agrarie di tipo cooperativo.

Tipologia insediativa

I centri di Bagnara e Scilla occupano le originarie insenature di una certa estensione. L’altro centro importante dell’area, Palmi, e altri piccoli borghi, alcuni dei quali oggi in grande espansione come Pellegrina-Ceramida (frazioni di Bagnara), occupano quote intermedie (tra i 200 e i 600 m s.l.m.). Sparse case rurali oggi abbandonate.

Materiali da costruzione utilizzati nelle tipologie insediative

I materiali utilizzati nelle struttura abitative dei centri sono costituiti prevalentemente da pietrame locale, dal legno, da mattoni in argilla cotta; sono ancora rintracciabili costruzioni nelle quali sono utilizzati mattoni in argilla cruda e/o di fango, con intelaiatura in canne (“incannucciata”). Le piccole costruzioni, soprattutto utilizzate come depositi di attrezzi, distribuiti tra i terrazzamenti e i campi, presentano integrazioni in lamiera.

I VALORI ESPRESSI

La bellezza paesaggistica

Il carattere identitario nascente dal binomio mare-monte

L'alta qualità dei terreni per uso agricolo

La ricchezza storico-culturale, mitologica e naturalistica.

La presenza di antiche tradizioni: l'importanza del ruolo della donna nella storia dell'economia anche agraria della comunità di Bagnara: "a Bagnarota"; l'antico uso dei terrazzi come base di avvistamento del pesce spada.

I RISCHI DI ALTERAZIONE

Il lento, ma continuo, consumo dei suoli agricoli.

Le alterazione e in parte la perdita delle colture originarie, un tempo diversificate e sparse sul territorio

Gli incendi

L'occupazione dissennata delle foci e dei greti dei torrenti

L'abusivismo edilizio e l'assenza o il notevole ritardo degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Le alterazioni dovute all'impatto notevole dei lavori di ammodernamento, ancora in corso, della Autostrada A3 SA-RC.

LEGGI REGIONALI E PIANIFICAZIONE PAESISTICA

La Regione Calabria ha elaborato nel 2009 il Documento Preliminare del QTR a valenza Paesaggistica. Il documento, nel settembre 2010, è stato ritirato per permetterne l'adeguamento al nuovo indirizzo politico e amministrativo e non è stato, di fatto, ancora approvato.

LE PROPOSTE DI TUTELA

Istituzione del vincolo paesistico sull'area.

E' allo studio della Soprintendenza competente un'operazione in collaborazione con i Comuni di Scilla e Bagnara per la tutela del paesaggio dei terrazzamenti e per la conservazione delle tecniche tradizionali di coltura e uso del suolo.

SITUAZIONE VINCOLISTICA, con particolare riferimento al D.Lgs 42/04 e ad eventuali strumenti di pianificazione paesistica

Non esistono in atto vincoli o strumenti di pianificazione urbanistica che possono intervenire nel processo di tutela dell'area.

LE EVENTUALI PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE

Realizzazione di azioni miranti a sensibilizzare le popolazioni locali rispetto a i valori identitari e culturali di cui l'area è portatrice. È fondamentale promuovere dibattiti e attività legate all'uso dei suoli per la tutela e la salvaguardia del territorio e continuare a promuovere iniziative sui temi che vanno dal recupero e dalla salvaguardia dell'edilizia rurale all'archeologia, all'architettura e più in generale a tutto quanto riguarda le complesse stratificazioni culturali e paesaggistiche.

Promozione della cooperazione per la realizzazione di piani di sviluppo locale fondati sulla valorizzazione della produzione agraria delle terrazze ponendo anche attenzione al recupero dell'antica tecnica muraria delle "armacie".

SUGGERIMENTI PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

Turismo diffuso

Alcuni edifici rurali possono essere interessati da interventi di riconversione funzionale per la creazione di una rete di ospitalità diffusa. I collegamenti verticali di alcuni terrazzamenti

possono essere messi a sistema per la realizzazione di tracciati pedonali di indiscusso valore paesaggistico.

Attività agraria sostenibile

Recupero delle coltivazioni e delle tecniche tradizionali. Sono possibili i ripristini delle monorotaie, ancora esistenti, come si è accaduto nei vigneti delle Cinque Terre.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI ED ISTITUZIONI

Numerose pubblicazioni riguardanti soprattutto la storia, l'architettura, l'archeologia di questo territorio; documenti e foto legati alla pesca, soprattutto quella del pesce spada. Foto dei fondali. Presso l'Archivio di Stato di Reggio Calabria sono conservate cartografie (fine XIX sec.) relative alla ripartizione dei terreni demaniali, in particolare nel comune di Scilla, in cui sono rappresentati alcuni terrazzamenti.

Sono presenti a Palmi la Casa della cultura e l'Archivio Storico e a Bagnara il Museo Diocesano.